N. #02

SUPER SPECIAL

SPECIAL MOTORCYCLES // SPECIAL LIFESTYLE

WWW.SUPERSPECIALMAG.COM

GREASER GARAGE
HD GODDHAMMER

ONE-UP
HONDA CX650 JPS

GALLON'S GARAGE
ROOSTAR

SOUTHGARAGE
SUPERHERO

VERSIONE DIGITALE GRATUITA - FREE DIGITAL VERSION

WILDAYS BIKE SHED LONDON

WHEELS AND WAVES RACE OF GENTLEMEN

SUPERSPECIAL

SPECIAL MOTORCYCLES

SUPER SPECIAL

Publisher: Super Special Mag
Lead editor: Ernesto Bitonte
Creative Director: Massimiliamo Maria Longo
Graphics / Layout: Ernesto Bitonte
Social media: Francesco Zara

Editors Italy:
Emanuele Tacchia
Domenico Conese
Oberdan Bezzi
Francesco Veneziani
Riccardo Casarini
Liliana Oliosi
Davide Virardi
Giuliano Minutillo

International Editors:
Max Vannoni (UK)
Jeremie Di Stefano (Germany)
Adriana Pinto (Spain)

Production contact:
superspecial@superspecialmag.com

Marketing contact:
marketing@superspecialmag.com

La riproduzione totale o parziale di immagini, testi e illustrazioni è vietata senza l'autorizzazione di Super Special. Super Special non è responsabile per le opinioni espresse dagli editors riportate negli articoli, ne della veridicità dei prodotti presentati dai suoi inserzionisti. Tutti i diritti sono riservati. Copyright 2018 Super Special.

Ph: Cristiano Morello - Mister Martini Verona

Ph: Italian Volt

EDITORIALE/EDITORIAL

Non riusciamo a fermarci da **The Reunion** e ci siamo letteralmente catapultati in questo fantastico N.2 del nostro **E-Magazine**, piuttosto soddisfatti del lavoro fatto sino ad ora. Questo mese vi raccontiamo il più cool dei **Wheels and Waves** di sempre.. tra Swank Rally e El Rollo e, ovviamente, tante super speciali. Vi presentiamo la Honda CX con il look che ricorda le vecchie monoposto F1 di Lotus oltre che la mitica **Ciaparat** di Milano Cafè Racer ritrovata proprio pochi giorni fa agli sprint race della bellissima e coloratissima seconda edizione del **Wildays**: un weekend 'di tuono' tra le colline emiliane..

La **Roostar** che ha vinto il nostro **Super Special Bike Show Contest** come Best Bike in Show, customizzata magistralmente in un garage brianzolo; la stranissima **Godhammer** del genovese **Greaser Garage** e lo stiloso Bmw di **Vagabund**, da Graz/Austria. Non potevamo risparmirci una finestra sul favoloso **Bike Shed London** e sulla meravigliosa e unica **The Race of Gentlemen** di **Wildwood**. In questa pagina una piccola anteprima con il restyling della e-bike **Lacama** di Italian Volt, della quale vi parleremo, probabilmente nel prossimo numero. Ricordate ai vostri amici che **Super Special E-Mag** si scarica gratuitamente dal nostro sito !

A molto presto.

EB

#SS

SUPER SPECIAL #02

special bikes
ONEUP MOTOGARAGE, HONDA CX650 JPS

special events _ window
BIKE SHED LONDON 018

super special bike show wildays
GALLON'S GARAGE, ROOSTAR

features _ Obi Best Sketches
BMW BOXER NEXT

special events
WHEELS AND WAVES 018

special bikes
GREASER GARAGE, HD GODDHAMMER

special events
WILDAYS 018

very special
SOUTHGARAGE, SUPERHERO

features _ Next Garage Girl
YC LONDON

special bikes
ARCH, METHOD143

special events _ window
WILDWOOD // THE RACE OF GENTLEMEN

Ph: Andrea Pugiotto - official The Reunion 018

Ph: Cristina Pertile - official The Reunion 018

ONEUP MOTO GARAGE

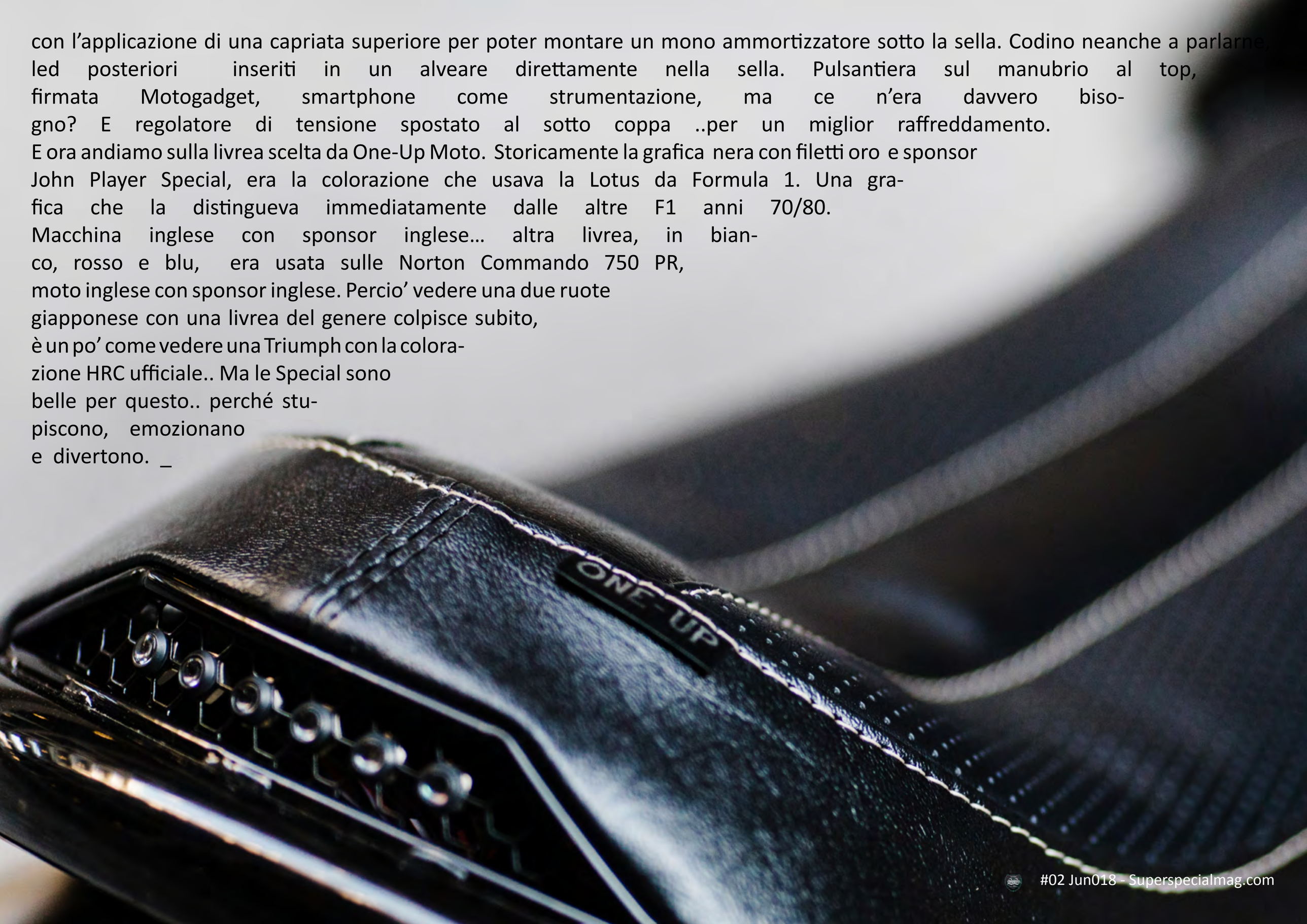
HONDA CX650 JOHN PLAYER SPECIAL

Txt: **G. Minutillo**
Ph: **@fortheloveofauto**

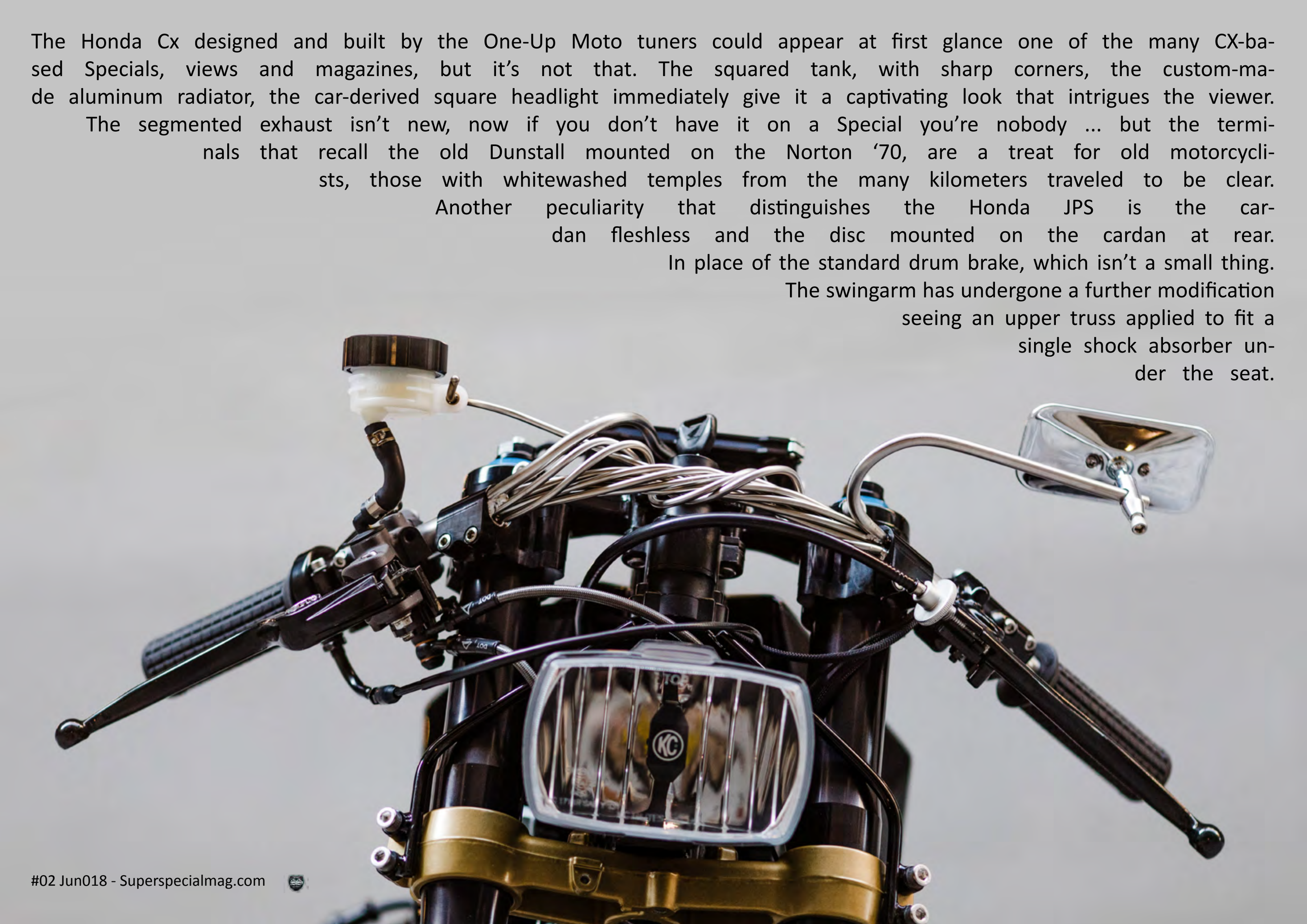
La Honda Cx pensata e costruita dai preparatori One-Up Moto potrebbe apparire ad un primo sguardo una delle tante Special su base Cx, viste e riviste, ma non è proprio così. Il serbatoio squadrato, con angoli vivi, il radiatore in Alluminio fatto su misura, il faro quadro di derivazione automobilistica le danno subito un qualcosa di accattivante, che incuriosisce

l'osservatore. Lo scarico a segmenti non è una novità, ormai se non ce l'hai su una Special non sei nessuno... ma i terminali che richiamano i vecchi Dunstall montati sulle Norton anni 70, sono una chicca per i vecchi motociclisti, quelli con le tempie imbiancate dai tanti Km percorsi per intenderci. Altra particolarità che contraddistingue la Honda JPS è il cardano scarnificato e il disco montato sul cardano post. Al posto del freno a tamburo di serie, cosa non da poco. Il forcellone ha subito un ulteriore modifica

con l'applicazione di una capriata superiore per poter montare un mono ammortizzatore sotto la sella. Codino neanche a parlarne, led posteriori inseriti in un alveare direttamente nella sella. Pulsantiera sul manubrio al top, firmata Motogadget, smartphone come strumentazione, ma ce n'era davvero bisogno? E regolatore di tensione spostato al sotto coppa ..per un miglior raffreddamento.
E ora andiamo sulla livrea scelta da One-Up Moto. Storicamente la grafica nera con filetti oro e sponsor John Player Special, era la colorazione che usava la Lotus da Formula 1. Una grafica che la distingueva immediatamente dalle altre F1 anni 70/80.
Macchina inglese con sponsor inglese… altra livrea, in bianco, rosso e blu, era usata sulle Norton Commando 750 PR, moto inglese con sponsor inglese. Percio' vedere una due ruote giapponese con una livrea del genere colpisce subito, è un po' come vedere una Triumph con la colorazione HRC ufficiale.. Ma le Special sono belle per questo.. perché stupiscono, emozionano e divertono. _



The Honda Cx designed and built by the One-Up Moto tuners could appear at first glance one of the many CX-based Specials, views and magazines, but it's not that. The squared tank, with sharp corners, the custom-made aluminum radiator, the car-derived square headlight immediately give it a captivating look that intrigues the viewer. The segmented exhaust isn't new, now if you don't have it on a Special you're nobody ... but the terminals that recall the old Dunstall mounted on the Norton '70, are a treat for old motorcyclists, those with whitewashed temples from the many kilometers traveled to be clear. Another peculiarity that distinguishes the Honda JPS is the cardan fleshless and the disc mounted on the cardan at rear. In place of the standard drum brake, which isn't a small thing. The swingarm has undergone a further modification seeing an upper truss applied to fit a single shock absorber under the seat.



Small back tail not even talking about it, rear lights inserted into a beehive directly in the saddle. Button on the handlebar at the top signed Motogadget, smartphone as a tool, but it was really necessary? And voltage regulator moved to the under cup ... for better cooling. And now let's go on the livery chosen by One-Up Moto. Historically, black graphics with gold threads and sponsor John Player Special, was the color that used the Lotus F1. A graphic that distinguished it immediately from other F1 70/80 years.

English machine with english sponsor ... other livery, in white, red and blue, was used on the Norton Commando 750 PR, english motorbike with english sponsor. So to see a two-wheeled Japanese with a livery like that immediately hits, it's a bit like seeing a Triumph with the official HRC coloring.. But the Specials are good for this.. because they amaze, excite and have fun. _

ONE-UP
MOTO GARAGE
000.0
Speedometer

ariete®
WWW.ARIETE.COM
A TRADITION
OF QUALITY
VARESE
MOTORLAND
ARIETE
CAST MT
EMPORIUM
OF
POSTMODERN
Activities

BIKE SHED LONDON

HARDER, BETTER, FASTER, STRONGER

Txt: **Max Vanoni**
Ph: **Ivo Ivanov**

Londra a fine maggio può' essere una scommessa. Una scommessa che sembra venire vinta ogni anno dai ragazzi e ragazze della Bike Shed. A parte il fattore meteo che sembra essere clemente ogni anno (se la memoria mi serve correttamente questa e' la quarta edizione a Tobacco Dock e il tempo ha sempre tenuto) un'altra scommessa e' il week end di festa con ponte. Questa e' un'altro timore infondato visto che il numero di presenze quest'anno e' stato da record senza mai sembrare sovraffollato. Cio' e' stato possibilmente aiutato dal fatto che gli spazi esterni sono stati utilizzati meglio, con il palco per gli eventi musicali di contorno al posto delle moto e bar e cibo concentrati in un paio di posti strategici. Ma ho parlato abbastanza del setting, parliamo di moto: riuscire ogni anno a trovare così' tante moto di questa qualità' deve essere una sfida non da poco. Una sfida che Dutch, Vikki e Ross, insieme a tutti i membri della crew del BSMC riescono a conquistare ogni volta con grandi risultati, specialmente nella

categoria amatoriale degli Shed Builder, tenendo considerato che la maggior parte sono state veramente costruite in garage. Di particolare nota in questa categoria una Kawasaki H1F due tempi tre cilindri e una Honda CB750 arancione veramente ben fatte. Dal lato Pro Builder tutti i soliti sospetti erano presenti con nuove moto, e i nomi importanti hanno presentato moto che portano il livello custom al prossimo livello, sia in termini di esecuzione, finitura e design. Cio' e' un sollievo considerato che gli ultimi paio di anni hanno visto una piccola stagnazione, con molti customisers no proprio propensi a mettersi in gioco, con l'ennesima versione di una R60/6 che si' sara' anche bella da vedere ma non necessariamente aiuta la scena. Degne di nota, secondo me, le moto di Autofabrica, DeBolex e, se mi si consente, la nostra Kenzo dall'atelier Death Machines of London.

Il premio per 'Miglior Intrattenimento' va senza dubbio a Laurent di Storik, il quale ha trasferito una parte dell'attrezzatura che usa ogni giorno nel suo studio per fabbricare alcune delle migliori parti in alluminio battuto del Regno unito e ha dimostrato ai visitatori come produce, a mano, alcuni particolari.
L'unico commento che mi sento di dover fare e' la presenza di alcune aziende allo show. Capisco benissimo perche' ci sia' bisogno di avere alcuni nomi importanti e perché' ciò' e' di beneficio per tutti ma, nelle edizioni passate,

questo era fatto in maniera sottile, un po' come musica di sottofondo dell'evento. Quest'anno la presenza era senza dubbio più' massiccia, con un paio di stand con rappresentanti in camicia e cartelletta a seguito. Questo un po' si scontra con l'idea di uno show custom specialmente se allo stand non hai moto custom. Honda ha dimostrato come fare: un paio di moto in mostra veramente ben fatte, e sarebbe stato facile non notare che alcuni dei top manager di Honda Europe erano presenti.. Vale la pena una visita? Sicuramente si. Il **Bike Shed Event** e' una macchina molto ben organizzata che regolarmente propone alcune delle migliori moto custom dal Regno Unito, Europa e resto del mondo in un grande ambiente dove puoi anche fare due chiacchiere con i preparatori. Tutto questo a Londra, che già' come punto di partenza vale la pena visitare. Noi torneremo sicuramente nel 019 con una nuova moto, quindi e' meglio che ritorno a lavorare... _

London at the end of May can be a bit of a gamble. A gamble that seem to be paying off every year for the guys and gals of the Bike Shed. Apart for the weather that seems to be holding up every year (if memory serves me well this is the 4th time at Tobacco Dock and the weather has always been merciful) you're also gambling on attendance on a bank holiday. This is another fear that is unfounded as the attendance was bigger than any other event with good turnout throughout the weekend without ever feeling overcrowded. This was possibly helped by a better use of the outdoor space, with the music stand instead of the usual row of bikes and great food and drinks all over the venue. Anyway, enough about the setting, let's talk about the bikes: finding that many machines, of that high a standard, year in year out must be some task. A task that Dutch, Vikki and Ross and all the others at BSMC manage to pull off every time with great results, especially on the Shed Build category, where some fine bikes were on display, taking into account that most of them were actually build in a shed. Of particular note was a

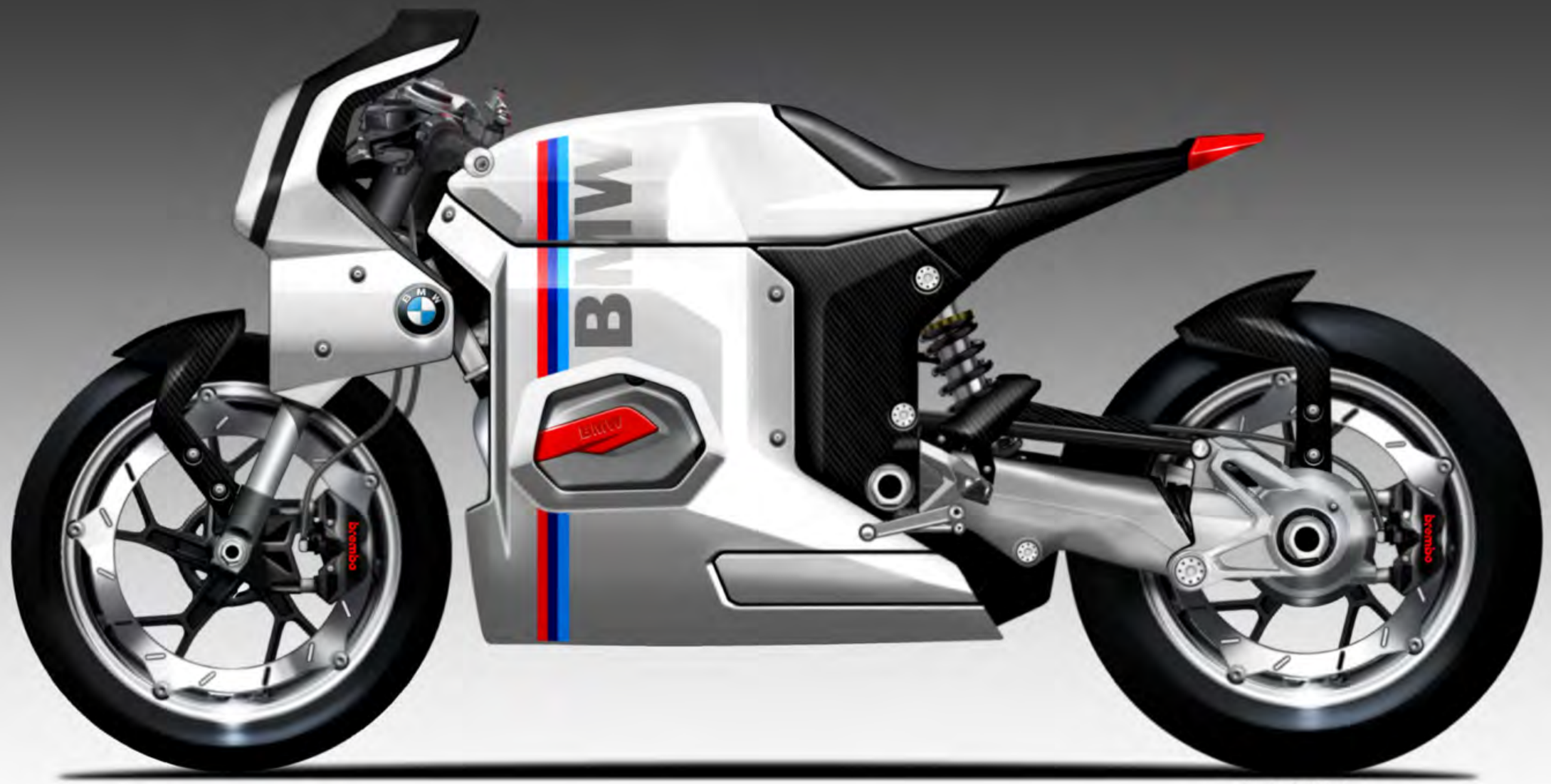
Kawasaki H1F two stroke triple and a sparkly orange Honda CB750. On the Pro side all the usual suspects were there, and all the usual big names presented bikes which are taking the custom scene to the next level, both in terms of execution, finish and design. Which is a relief as the last couple of years have seen a small stagnation, with a lot of customisers playing it safe, only for the umpteen iteration of a R60/6 hitting the floor without moving the scene forward. This year highlights came, in my opinion, from Autofabrica, DeBolex and if I may say so, our own Kenzo from Death Machines of London. The "Best Entertainment" award must go to Laurent at Storik, which transferred some of his panel beating and fabrication machinery to the show and was demonstrating to visitors how he produces some of the finest metalwork out there all by hand.

The only comment I'd want to make is some of the corporate presence at the show. Now I understand why big brands need to be there and how this is beneficial to everyone involved but past editions have shown how to do this in a subtle, almost "background music" way. This year there were a couple of stands with team-shirt-reps with clipboards attached, which takes away from the idea of a custom bike show, especially if at your stand you have no custom bikes. Honda showed how to do it: a small display with a couple of really cool bikes, you could have easily missed it was manned by some of the top people from Honda Europe.. Worth a visit? Definitely yes. The Bike Shed event is now a well oiled machine that regularly presents some of the best custom bikes from the UK, Europe and further afield in a great setting where you can really have a chat with the builders, all this in London, which isn't a too shabby place to start with. We'll be back in 2019 with a new bike. Better start working on it now.. _

OBI BEST SKETCHES

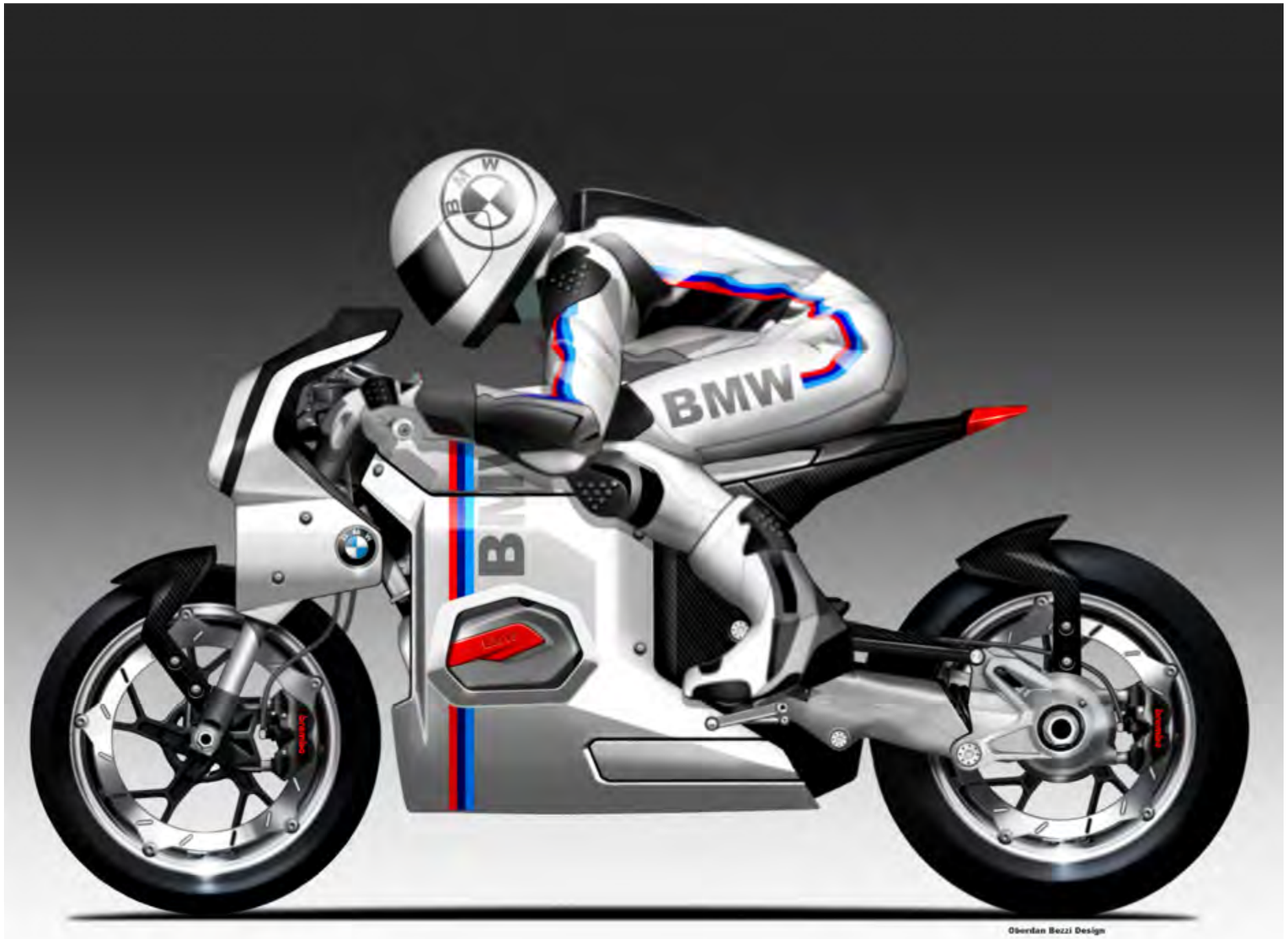
Txt: **Oberdan Bezzi**
Sketch: **Oberdan Bezzi**

BMW BOXER 'NEXT'



Oberdan Bezzi Design

Per questo numero abbiamo immaginato una BMW, e per la precisione, come vedremmo la vera icona da sempre della Casa dell'elica: la serie Boxer. La Bmw Boxer NEXT è la visione di come potrebbe essere la prossima generazione dotata del mitico bicilindrico a cilindri contrapposti. Certamente abbiamo un pochino indugiato con soluzioni di tipo Concept Bike, ma essenzialmente le caratteristiche tecnico-stilistiche potrebbero non essere poi tanto distanti. Innanzitutto la parte meccanica dovrebbe essere quasi completamente celata alla vista con solamente i caratteristici cilindri a far capolino dalle carenature laterali, questo per avvicinare sempre più l'aspetto a quello di un mezzo dove la parte tecnica e quella esteriore siano indipendenti alla stregua di un'automobile come nelle intenzioni della casa. L'aspetto delle sovrastrutture sarà minimale e pulito, con superfici apparentemente elementari, ma in realtà dettate da studi di flussi interni e di ergonomia sofisticati. La fibra di carbonio potrebbe debuttare nella produzione di serie nella costruzione del telaio che ingloberebbe anche l'airbox ed altri vani di servizio. Il propulsore verrebbe sempre più gestito dall'elettronica così come il cambio ed adottando il più possibile i sistemi by wire. Il reparto sospensioni invece percorrerebbe una via più tradizionale e sicura pur vantando il meglio attuamente disponibile. I freni perimetrali molto scenografici verrebbero trattati da pinze Brembo radiali espressamente studiate. Insomma una moto che vuole guardare avanti senza rinnegare le caratteristiche tipiche del Marchio innovando senza stravolgimenti concettuali, ma proponendo soluzioni 'comprensibili' all'appassionato. Naturalmente seguendo gli stessi principi e stilemi le nuove Bmw Boxer verranno declinate oltre che in questa versione sportiva, in altre tipologie in modo da coprire tutte le nicchie di mercato. _ **ENG** For this issue we've imagined a BMW, and to be precise, as we would see the true icon of the propeller house: the Boxer series. The Bmw Boxer NEXT is the vision of how it could be the next generation equipped with the legendary twin cylinder with opposing cylinders. Certainly we have a little induced with Concept Bike solutions, but essentially the technical-stylistic characteristics may not be so distant. First of all, the mechanical part should be almost completely hidden from view with only the characteristic cylinders peeping out from the side fairings, this to bring the appearance closer and closer to that of a vehicle where the technical part and the exterior part are independent like a car as in the intentions of the house. The appearance of the superstructures will be minimal and clean, with apparently elementary surfaces, but in reality dictated by studies of internal flows and sophisticated ergonomics. Carbon fiber could debut in series production in the construction of the frame that would also include the airbox and other service compartments. The engine would be more and more managed by the electronics as well as the gearbox and by adopting the by-wire systems as much as possible. The suspension department instead would go a more traditional and secure way while still boasting the best available. The very scenic perimeter brakes would be treated by radially developed Brembo calipers. In short, a bike that wants to look ahead without denying the typical features of the brand innovating without conceptual upheavals, but proposing 'understandable' solutions to the enthusiast.



Of course following the same principles and styles the new Bmw Boxer will be declined as well as in this sport version, in other types so as to cover all the niches of the market. _

GALLON'S GARAGE

ROOSTAR

SUPER SPECIAL BIKE SHOW CONTEST

WILDAYS

Txt: **Francesco Zara**
Ph: **Diego Mola**

Lei è Roostar, vincitrice del premio Best Bike al Super Special Bike Show del Wildays 018. L'artefice è Davide Gallon, appassionato di moto d'epoca, che conosciamo come restio a metter mano su moto di valore (a suo avviso già belle in modalità originale). La moto di partenza è una ***Honda FT500*** del '82, scelta un pò come 'moto anonima' e un po' perchè discretamente bruttina. Della moto originale è stato salvato poco come nelle migliori e più approfondite customizzazioni. Il serbatoio è di una Triumph Tiger nel quale è stato ricavato uno spazio per alloggiare la strumentazione Veglia Borletti competizione con cavo passante.

Il parafango posteriore è di una Guzzi Airone Sport, i mozzi all'anteriore di una Gilera Saturno Sanremo mentre quelli al posteriore derivati da una Honda CB750, entrambi montati su cerchi Borrani Record. Tappo benzina, sella con doppio telaio, parafango anteriore, porta batteria, pedane ed altri particolari sono fatti a mano come la maggior parte della minuteria. La semplice ma accurata verniciatura è stata eseguita da Arianna Crippa di Airbrush Lake Design. La forcella è derivata da una Yamaha R6 e le piastre sono ricavate dal pieno con eccentrico variabile (per poter cambiare il passo della

moto) e sgancio rapido.

Anche la parte meccanica ha visto notevoli modifiche: Pistone ad alta compressione e cilindrata maggiorata, carburatore Mikuni 39 con pompa ripresa, albero honda XR 500 e valvole Honda CR 500.

Roostar è una moto affascinante che cattura l'occhio ed è stato così anche per la giuria che l'ha proclamata vincitrice indiscussa come il progetto migliore, costruito con precisione e grande attenzione ai piccoli dettagli, alle lavorazioni dei particolari e perché niente nella moto è fuori posto, e complessivamente mantiene un equilibrio molto armonioso di moto poco impegnativa ma gradevolmente curata.

Costruita nel garage da un motociclista, che ci ha voluto confessare un piccolo dettaglio: "Gallon's Garage in realtà non è un marchio ma è il mio angolo di passione... non eseguo moto su commissione e non ho mai venduto una moto! Lo faccio perché mi piace e mi appassiona". La giuria senza dubbi: la ROOSTAR ha vinto la categoria Best Bike in Show perché Davide è stato bravissimo. Ad maiora ! _

She is Roostar, winner of the Best Bike award at the Wildays 018's per Special Bike Show. The builder is Davide Gallon, vintage motorcycles enthusiast, who we know as reluctant to customize valuable motorbikes (in his opinion already beautiful in their original configuration). The starting bike is a Honda FT500 of 1982, chosen a bit as' anonymous bike 'and a little' because discreetly ugly. Little has been saved from the original motorcycle just like in the best and most detailed customizations: the tank is from an elegant Triumph Tiger in which has been created to house the Veglia Borletti Competizione speedometer with feed-through cable. The rear fender is from a Guzzi Airone Sport,

from a Gilera Saturno Sanremo while the rear ones from a Honda CB750, both fitted on Borrani Record rims. The fuel cap, the double frame saddle, the front fender, the battery holder, the footrests and other details are hand-made like most of the small parts. The simple but accurate painting was done by Arianna Crippa of Airbrush Lake Design. The fork is derived from a Yamaha R6 and the plates, which are machined from solid, have a variable eccentric pump (to change the bike's pace) and quick release. Also the mechanical part has seen considerable changes: high compression piston and increased displacement, Mikuni 39 carburetor with recovery pump, XR 500 honda shaft and Honda CR 500 valves. Roostar is a fascinating bike that catches the eye as happened with our judges who proclai-

med it the undisputed winner; according to them the best project, built with precision and great attention to the small details, nothing in the bike is out of place and also in its entirety maintains a harmonious balance. Built in the garage by a motorcyclist who wanted to confess a small detail: “Gallon’s Garage is not really a brand, it’s just my corner of passion… I do not build bikes on commission and I have never sold a motorcycle! I do it because I love it”.

The jury of the Bike Show immediately agreed: Roostar was the Best Bike because Davide was a master.
Ad maiora! _

OFFICINE
08
PASSIONE MOTOCICLISTICA
OLTRE 18.000
ARTICOLI IN CATALOGO !
TAKE A LOOK ON
WWW.OFFICINE08.IT

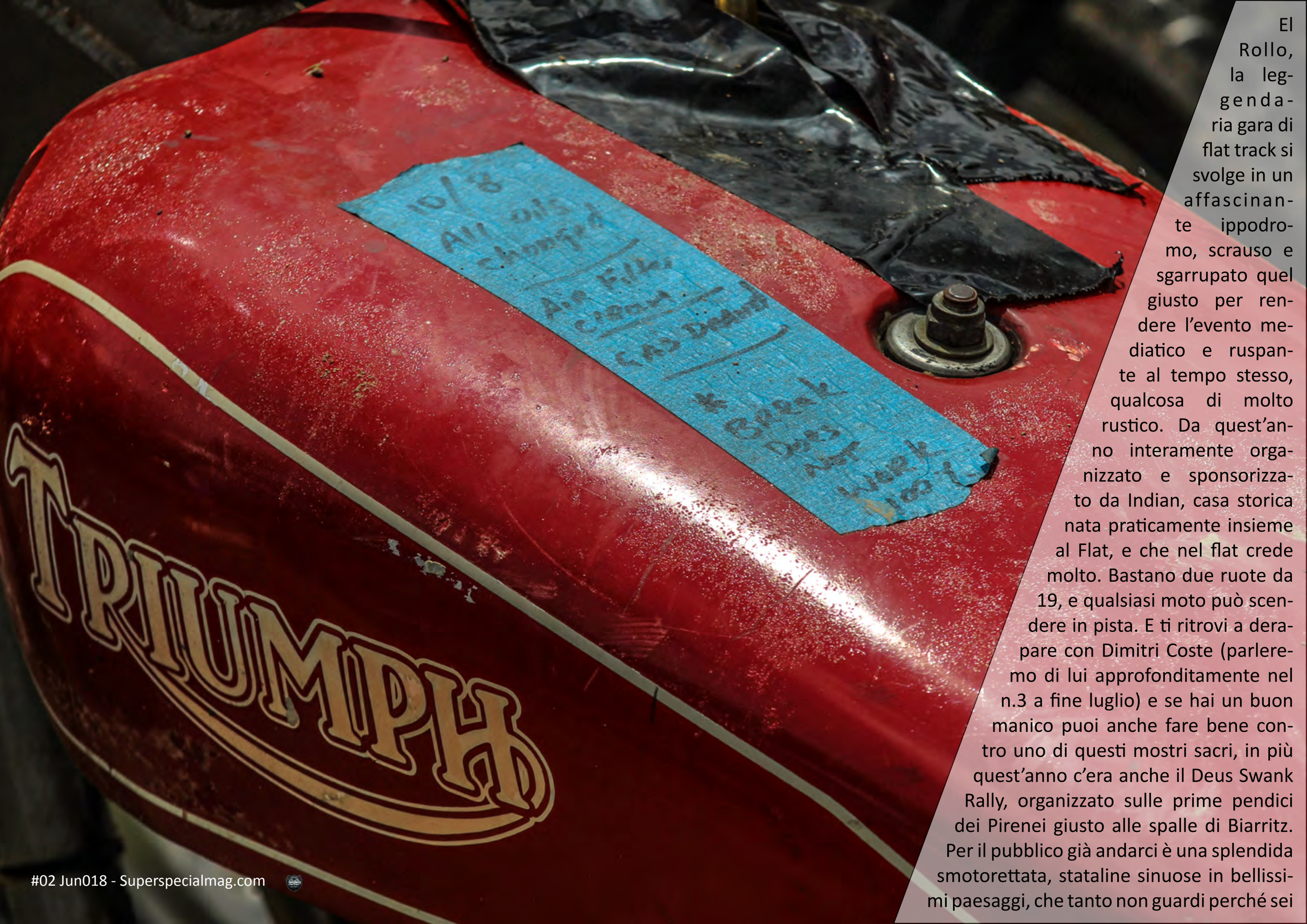
WHEELS AND WAVES

Txt: Frank Nemo
Ph: Super Special

Siamo da poco tornati dal Wheels and Waves e tutti ne parlano e ne stanno scrivendo e noi di Super Special anziché farvi un report e raccontarvi di come è andata vorremmo darvi il nostro personale punto di vista, dopo la quinta volta che ci troviamo a Biarritz. Perché è così bello? Perché tutti vogliono andarci e continuano a tornarci anno dopo anno? Oltretutto Biarritz è uno dei posti più piovosi d'Europa, e anche quest'anno ci ha regalato nuvoloni grigi e temporali improvvisi, tanto che fino a mercoledì pomeriggio il villaggio alla Citè dell'Ocean era in dubbio per via del forte vento e giovedì (primo giorno) è stato trasferito in un colpo solo da tutt'altra parte, al riparo dai capricci climatici da sempre noti. Perché Wheels and Waves è l'evento più cool e completo in Europa, con il

miglior mix di ingredienti. In quale altro evento possiamo trovare splendide Cafe Racer, bombardoni da pista anni 80 e 90, enduro più o meno vintage, moto da sparo e i dragster dei Sultans? È fico, è l'evento a cui non mancare, ci vai perché sai che troverai tutti gli amici da tutta Europa oltre che quelli che arrivano dal Giappone e dall'America. Secondo noi il segreto del successo del Wheels and Waves è che chiunque può sfogare la sua voglia di moto, ci sono Rides organizzati ufficialmente, mille giri organizzati tra amici, o per andare a Hondarribia a mangiar tapas, o per andare a vedere le gare.

Già, le gare, alla fine se vuoi veramente darci dentro, basta iscriversi a una delle gare in calendario. La Punk's Peak richiede moto da sparo particolarmente preparate, per iscriversi a El Rollo, la gara di speedway, o al Deus Swank rally, riuscitissima giornata di enduro in una fangazza epocale basta la tua moto, con pochi o nessun accorgimento. E ti ritrovi a gareggiare con piloti veri, cosa si può sognare di meglio?

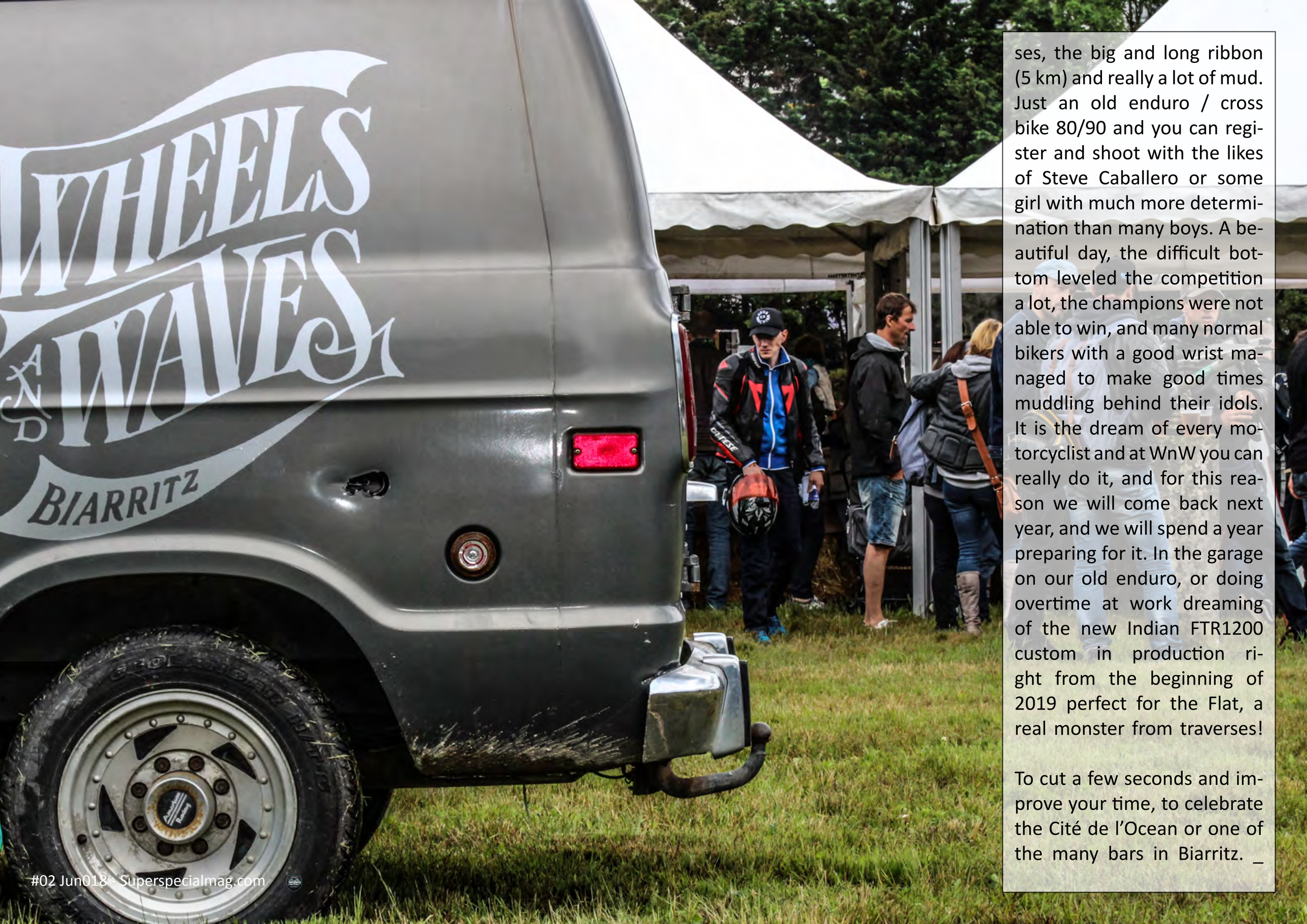


El Rollo, la leggendaria gara di flat track si svolge in un affascinante ippodromo, scrauso e sgarrupato quel giusto per rendere l'evento mediatico e ruspante al tempo stesso, qualcosa di molto rustico. Da quest'anno interamente organizzato e sponsorizzato da Indian, casa storica nata praticamente insieme al Flat, e che nel flat crede molto. Bastano due ruote da 19, e qualsiasi moto può scendere in pista. E ti ritrovi a derapare con Dimitri Coste (parleremo di lui approfonditamente nel n.3 a fine luglio) e se hai un buon manico puoi anche fare bene contro uno di questi mostri sacri, in più quest'anno c'era anche il Deus Swank Rally, organizzato sulle prime pendici dei Pirenei giusto alle spalle di Biarritz. Per il pubblico già andarci è una splendida smotorettata, stataline sinuose in bellissimi paesaggi, che tanto non guardi perché sei

ingarellato con qualcuno appena conosciuto. E poi arrivi in un enorme pistino da enduro, in una natura rigogliosa, un fitto bosco a delimitare il tutto, prati verdi, casette in pietra, il grande e lungo fettucciato (5 km) e davvero tanto tanto fango. Basta una vecchia moto da enduro / cross anni 80/90 e puoi registrarti e girare con personaggi del calibro di Steve Caballero o qualche ragazza con molta più determinazione di tanti maschietti. Una splendida giornata, il fondo difficile ha livellato molto la competizione, i campioni non sono riusciti a stravincere, e tanti motociclisti normali con un buon polso sono riusciti a far ottimi tempi infangandosi alle spalle dei loro idoli. E' il sogno di ogni motociclista e al WnW lo puoi davvero fare, e per questo l'anno prossimo torneremo ancora, e passeremo un anno a prepararci. In garage sulla nostra vecchia enduro, o facendo straordinari al lavoro sognando la nuova Indian FTR1200 custom in produzione proprio da inizio 2019 perfetta per il Flat, un vero mostro da traversi ! Per limare qualche secondo e migliorare il proprio tempo, per festeggiare alla Citè de l'Ocean o in uno dei tanti Bar di Biarritz. _

We've just returned from Wheels and Waves and everyone talks about it and they're writing about it and we from Super Special instead of giving you a report and telling you how it went we would give you our personal point of view after the fifth time we're in Biarritz. Why it's so beautiful? Why everyone wants to go there and keep coming back year after year? Besides, Biarritz is one of the wettest places in Europe, and this year too it gave us gray clouds and sudden storms, so that until wednesday afternoon the village at the Cité de l'Ocean was in doubt because of the strong wind and thursday it's was transferred in one fell swoop from a completely different place, away from the climatic caprices that have always been known. Because Wheels and Waves is the coolest and most complete event in Europe, with the best mix of ingredients. In what other event can we find beautiful Cafe Racer, 80 and 90 track bombardy, more or less vintage enduro, gunpowder and the Sultans dragsters? It's cool, it's the event you don't want to miss, you go there because you know you'll find all the friends from all over Europe as well as those coming from Japan and America. In our opinion, the secret of Wheels and Waves' success is that anyone can vent their desire for motorcycles, there are officially organized Rides, a thousand organized tours with friends, or to go to Hondarribia to eat tapas, or to go and see the races. Yeah, the races, at the end if you really want to give us in, just sign up for one of the races on the calendar. Apart from the Punk's Peak that requires particularly prepared gunpowder, to run to El Rollo, the speedway race, or to the Deus Swank Rally, a very successful enduro day in an epic muddy just your bike, with few or no precautions. And you find yourself competing with real riders, what can you dream of better? El Rollo, the legendary flat-track race takes place in

a fascinating racecourse, scrauded and miserable that just to make the media and free-range event at the same time, something very rustic. From this year entirely organized and sponsored by Indian, historic house born practically with Flat, and that believes in the flat. Two wheels of 19 are enough, and any bike can go on the track. And you find yourself drifting with Dimitri Coste (we'll talk about him in depth in No. 3 at the end of July) and if you have a good handle you can also do well against one of these sacred monsters, plus this year there was also Deus Swank Rally, organized on the first slopes of the Pyrenees just behind Biarritz. For the public already go there is a beautiful smotorettata, sinuous stataline in beautiful landscapes, you do not look so much because you are ingarellato with someone just met. And then you arrive in a huge enduro pistachio, in a luxuriant nature, a dense forest to delimit the whole, green meadows, stone hou-



ses, the big and long ribbon (5 km) and really a lot of mud. Just an old enduro / cross bike 80/90 and you can register and shoot with the likes of Steve Caballero or some girl with much more determination than many boys. A beautiful day, the difficult bottom leveled the competition a lot, the champions were not able to win, and many normal bikers with a good wrist managed to make good times muddling behind their idols. It is the dream of every motorcyclist and at WnW you can really do it, and for this reason we will come back next year, and we will spend a year preparing for it. In the garage on our old enduro, or doing overtime at work dreaming of the new Indian FTR1200 custom in production right from the beginning of 2019 perfect for the Flat, a real monster from traverses!

To cut a few seconds and improve your time, to celebrate the Cité de l'Ocean or one of the many bars in Biarritz. _

I FIDANZATI DELLA MORTE IS BACK !

LE LEGGENDE SU DUE RUOTE DEGLI ANNI 50 SONO PIU VIVE CHE MAI.

L'unico film mai girato a colori e dal vero nel mondo delle corse su pista e su strada degli anni '50.
Brillantina, donne bellissime, il brivido delle gare...
E le inconfondibili carene a campana che oggi molte special rivisitano.

Dopo 60 anni dalla sua uscita è tornato in versione restaurata **"I Fidanzati della Morte"**, che si credeva perduto. Con scene più uniche che rare del MotoGp a Monza, dell'ultima Milano-Taranto mai corsa e della galleria del vento e degli stabilimenti Moto Guzzi, con le Gilera, le Moto Guzzi, le Mondial e le Norton guidate dai grandi campioni del tempo: Duke, Liberati, Lomas, Lorenzetti e molti altri.
Nel dvd non solo il film, in versione restaurata dalla Rodaggio Film, ma anche interviste a Giacomo Agostini, Paul d'Orleans, Paolo Sormani e altri testimonial del progetto, oltre a un libro con approfondimenti firmati dai migliori giornalisti ed esperti di un periodo leggendario per la storia del motociclismo. Un vero oggetto di culto per tutti gli appassionati di moto, design e velocità.

Trovate il Dvd, i poster e le t-shirts del film nello shop **Rodaggio Film**: **www.rodaggiofilm.com** Per organizzare una proiezione pubblica del film al vostro prossimo evento scrivete a **info@rodaggiofilm.com**

RODAGGIO

#VERYSPECIAL

SOUTHGARAGE

SUPERHERO

Txt: **Ernesto Bitonte**
Ph: **Peppe Caggiano**

Non avrei mai creduto di poter aver voglia, curiosità e interesse nel raccontare una motocicletta come questa, che non vedrà mai la strada e non avrà mai una targa. Si perchè la moto di cui vi parlo questo mese nella sezione Very Special Bike è qualcosa che mi ha incuriosito per diversi motivi. Uno di questi è perchè ho avuto casualmente modo di vederla ancora ferma [2 giorni prima della presentazione a The Reunion] accucciata su uno dei 'ponti' di quello che per me è sempre stato uno dei garage più cazzuti d'Italia, South Garage - Milano.

Il proprietario della moto, il mio amico Daniele, imprenditore milanese e grande appassionato di motociclette (oltre che gran manico) era lì naturalmente.

Trall'altro osservo Daniele nei suoi sprint al The Reunion da diversi anni, lì con la sua Triumph si è sempre divertito sull'ottavo di miglio facendo mangiare un po' di polvere a diversi personaggi talvolta più convinti di lui. Si perchè lui ci da il gas e ne da talmente tanto che ha deciso di regalarsi una vera moto da sprint race.

E così proprio quest'anno esordisce nel Sultans of Sprint, proprio nel primo round a Monza dove arriva insieme a tutto il team South Garage, con l'altro pilota Max-il conte-mazzer e le due superbikes pronte ad affrontare i più pericolosi e cattivi ferri da Sprint Race sui 200 metri nel campionato più folle del mondo. Lei si chiama SuperHero e nasce da una base italiana, bolognese per esser precisi: una Ducati Monster S2R 1100 che non a caso ha conservato lo splendido telaio a traliccio e il suo poderoso motore bicilindrico con frizione a sec-

co e un mare di coppia, rivisto e messo a punto da NCR. SouthGarage si è dedicata ad un restyling completo e soprattutto ad un importante allungamento della moto che come vedete nelle foto è diventata un lungo mezzo da sparo con forcellone bibraccio regolabile di Oram e un lungo monoscocca in alluminio progettato e realizzato da SG ad-hoc per alleggerire e sfilare la SH. Fresco ha realizzato due grossi 'cannoni di navarone' che conferiscono alla moto un aspetto davvero agressivo. La sella artigianale è stata montata nella seduta ricavata nel monoscocca e permette al pilota di allungarsi comodamente verso l'anteriore agganciato allo stranissimo manubrio da cross rovesciato ad ali di gabbiano che aiuta il pilota a gestire la incredibile forcella con sospensione Ohlins realizzata al CNC da Girder.

La moto non ha il parafango all'anteriore e monta dei cerchi a raggi in alluminio con ruote da 120 e 190. Naturalmente la SH non è equipaggiata con Nos ne è dotata di turbo, quindi quello che scarica è tutta farina del suo sacco. Un sacco di cavalli, per l'esattezza 123 a 7100 rpm. Insomma una vera cannonata per Daniele e South Garage che si sono divertiti a veder nascere questa macchina da rettilineo rispettando le migliori tradizioni stilistiche della celebre officina italiana su una celebre motocicletta italiana.

Tra qualche giorno ci sarà il secondo round dei Sultans a Spa Francorchamps in Belgio durante l'evento Bikers Classic e noi naturalmente teniamo le dita incrociate per Daniele e per la Super Hero. Dagli il gas ! _

I never thought I could have desire, curiosity and interest in telling a motorcycle like this, which will never see the road and will never have a plaque. Yes, because the bike that I talk about this month in the Very Special Bike section is something that intrigued me for several reasons. One of these is because I accidentally saw it still

[2 days before the presentation to The Reunion] crouched on one of the 'bridges' of what for me has always been one of the most cazzuti garages in Italy, South Garage - Milan.

The owner of the bike, my friend Daniele, a Milanese businessman and a great fan of motorcycles (as well as a large handle) was there naturally. I've been watching Daniel in his sprints at The Reunion for several years, with his Triumph he always had fun on the eighth of a mile, making some of the characters sometimes more convinced of him eating some powder. Yes, because he gives us the gas and so much that he decided to give himself a real sprint race bike.

And so this year he debuted in the Sultans of Sprint, right in the first round at Monza where he arrives together with the whole South Garage team, with the other driver Max-the conte-mazzer and the two superbikes ready to face the most dangerous and bad guys from the 200-meter Sprint Race in the world's most insane championship. Her name is SuperHero and was born from an Italian, Bolognese base to be precise: a Ducati Monster S2R 1100 that not by chance has retained the beautiful trellis frame and its powerful two-cylinder engine with dry clutch and a pair of sea, revised and developed by NCR.

SouthGarage has dedicated itself to a complete restyling and above all to an important lengthening of the bike which, as you can see in the photos, has become a long shotgun with adjustable bibraccio swingarm by Oram and a long aluminum monocoque designed and realized by SG ad-hoc to lighten and pull off the SH. Fresco has created two large 'navarone cannons' which give the bike a truly aggressive look. The craft saddle was mounted in the seat obtained in the monocoque and allows the rider to stretch comfortably to

the front hooked to the strange crossover gull with gull wings that helps the rider to manage the incredible fork with Ohlins suspension made at the CNC by Girder .

The bike does not have the front fender and is fitted with aluminum spoke wheels with 120 and 190 wheels. Of course the SH is not equipped with Nos is equipped with turbo, so what you download is all the flour of his bag. A lot of horses, to be precise 123 to 7100 rpm. In short, a real cannonade for Daniele and South Garage who had fun to see the birth of this straight car respecting the best stylistic traditions of the famous Italian workshop on a famous Italian motorcycle.

In a few days there will be the second round of the Sultans at Spa Francorchamps in Belgium during the Bikers Classic event and we naturally keep our fingers crossed for Daniele and Super Hero.

Give him the gas! _

The coolest stand for helmets ever !
VIVE LE ROCK
LIBERTE · EGALITE · MELODIE
STEREO
SOUND
SOUND
SYSTEM
O-B-E-Y
STEREOPHONIC
LOW-DISTORTION
HI-FI
STEREO
PRECISION LATHE
MICRO-GROOVE
H-skull.com

NEXT GARAGE GIRL

FEATURES //

VC LONDON

Txt: **Liliana Oliosi**
Ph: **VC London, Costa Sisters**

Pensate che una delle poche appassionate nel Regno Unito di motori sia Queen Elizabeth? Sbagliato! Eccovi un esempio di passione, meccanica e style nato oltremanica. Si tratta delle VC London, acronimo per Vicious Cunts, un gruppo fondato da tre ragazze londinesi appassionate di motori e non solo. Abbiamo chiacchierato davanti ad una 'cup of tea' con Gemma, una delle co-founder, che ci ha svelato alcuni segreti del gruppo.

L: Allora Gemma, cos'è VC London ?

VC: è un gruppo di ragazze appassionate di motori nato dall'idea di 3 amiche (ndr. Gemma, Mai e Nanni) qualche tempo fa. Io avevo appena lasciato un promettente lavoro nella moda (stilista prima di Alexander McQueen e poi di Alberta Ferretti) per diventare una freelance e nel mio girovagare per trovare ispirazioni nuove conosco le altre mie "socie".

Complici fidanzati e mariti motociclisti, abbiamo iniziato ad avvicinarci al mondo delle moto e di li a poco è scoccata la scintilla..il gruppo si allarga e iniziano i primi eventi e raduni.

L: Solo moto o anche altro ?
VC: Beh con l'amore che abbiamo per il design ovviamente c'è altro. Abbiamo aperto un negozio/officina dove non solo abbiamo una nostra piccola capsule collection, ma mettiamo mani alle moto, facciamo customizzazioni..ci piace poter sperimentare sempre nuove idee e rendere ogni moto unica e speciale, come delle sarte.
E no finisce qui...ci siamo anche lanciate nell'organizzazione dell'unico raduno in rosa britannico, il VC camp che si tiene ogni anno (quest'anno dal 3 al 5 agosto) a Londra.

Un'esperienza unica dove non solo poter conoscere altre ragazze con la stessa passione, ma anche pro-va-

Do you think that one of the few enthusiasts in the United Kingdom of engines is Queen Elizabeth? Mistaken! Here is an example of passion, mechanics and style born overseas. These are the VC London, acronym for Vicious Cunts, a group founded by three London girls passionate about engines and beyond. We chatted in front of a "cup of tea" with Gemma, one of the co-founder, who revealed us some secrets of the group.

L: well Gemma what's VC London ?
VC: A group of girls passionate about engines born from the idea of 3 friends (Editor's note Gemma, Mai and Nanni) some time ago. I had just left a promising job in fashion (designer before Alexander McQueen and then Alberta Ferretti) to become a freelancer and in my wandering to find new inspirations I know my other 'members'.

Accomplished boyfriends and husbands motorcyclists, we began to approach the world of motorcycles and there is little sparking the spark .. the group widens and start the first events and gatherings. re sport, partecipare a dibattiti, musica; un vero villaggio dinamico!

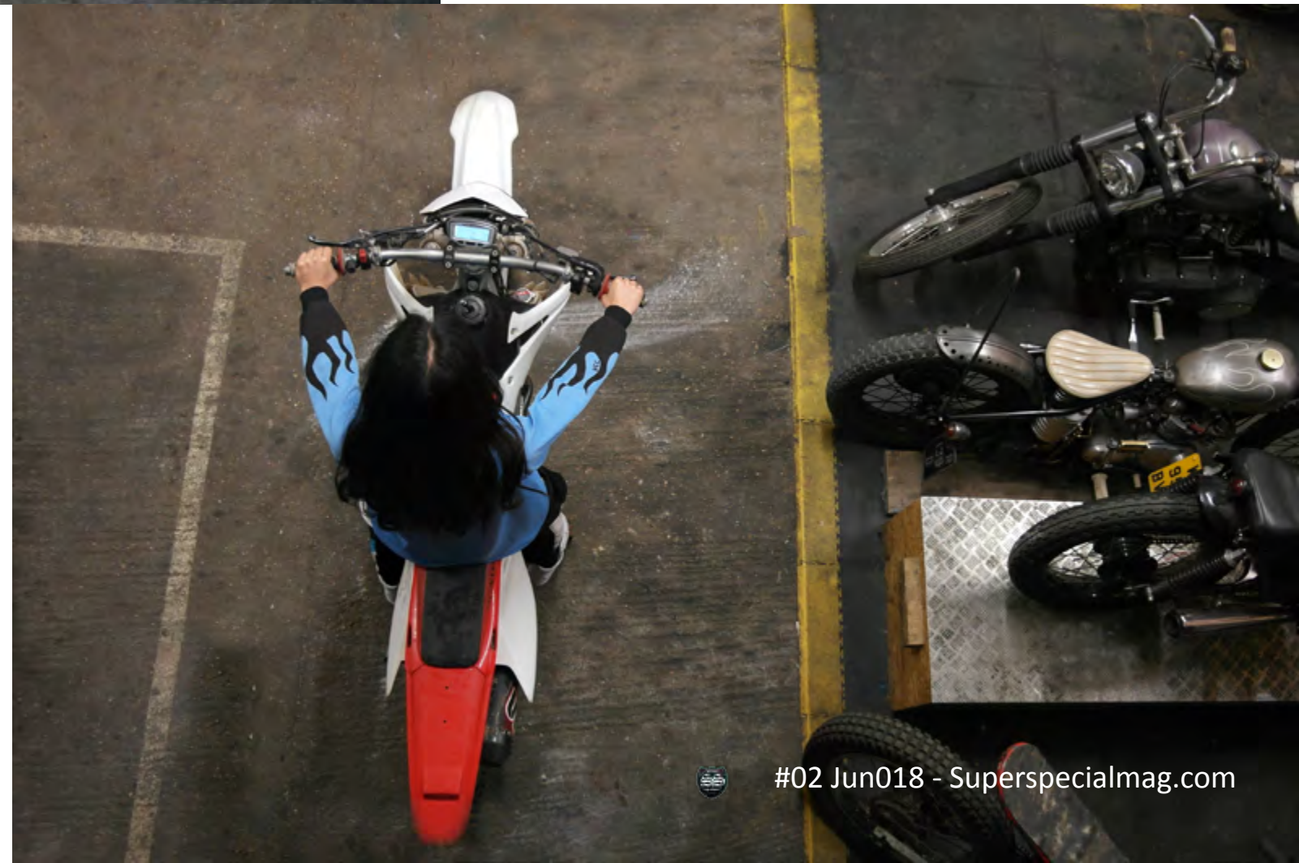
L: Wow, quindi a Londra la falange di donne motocicliste sta crescendo..
VC: certo! Noi siamo il primo caso di gruppo al femminile, ma il nostro motto è "tutte ce la possono fare", ecco perchè durante il VC camp facciamo lezioni gratuite di moto, motocross, skateboarding .. Che dire la loro energia ci ha davvero conquistate come il loro motto "moto riding, good Times and fun shit".. se passate per Londra non potete non andare a trovarle! _

L: Only motorcycles or something else ?
VC: Well with the love we have for design, of course, there is something else. We have opened a shop / workshop where we not only have our own small capsule collection, but we also put our hands on the bikes, we make customizations ... we like to be able to experiment with new ideas and make every bike unique and special, like seamstresses.

And no, it ends here ... we have also launched in the organization of the only meeting in British pink, the VC camp held every year (this year from 3 to 5 August) in London. A unique experience where not only can you meet other girls with the same passion, but also try sports, participate in debates, music; a real dynamic village!

L: Wow, so in London the phalanx of motorcyclist women is growing ...
VC: Sure! We are the first case of the women's group, but our motto is "we can all do it", that's why during the VC camp we do free lessons on motorbikes, motocross, skateboarding ...

What about their energy has really won us over as their motto "motorcycle riding, good times and fun shit" ... if you go through London you can't go to see them! _



GREASER GARAGE

HARLEY DAVIDSON GODDHAMMER

Txt: **E. Tacchia**
Ph: **Matteo Scarsi**

Trasformare una Sportster in Cafe Racer, perlopiù carenata, non è facile. Per niente. Il rischio è di creare una moto goffa, sgraziata, oppure un cancello senza forma. Ecco, questi sono i rischi, certo, ma se sai dove mettere mano e se conosci la storia e sai citarla senza scimmiottarla, i risultati possono essere stupefacenti. Giorgio ed il team del garage genovese Greaser Garage rientrano nel secondo caso. Un cliente con le idee chiare, richieste precise ma anche la consapevolezza di avere chiesto qualcosa a qualcuno che sa come realizzare i tuoi desideri. La sua Forty Eight è stata trasformata dal GG in una racer postmoderna, un omaggio alle moto arancio e nere che hanno pestato l'asfalto di

Daytona o del lago salato di Bonneville, segnando spesso record su record.

Giorgio ed il suo team sembrano davvero trovarsi a proprio agio su questo tipo di moto, noi ricordiamo ancora la HD con livrea technicolor che ci ha fatto innamorare a Monza un paio di anni fa!

La moto viene dotata di cerchi a raggi da 19”, una carena in VTR, un nuovo serbatoio totalmente hand-made e un codino basso e affilato che avvolge dolcemente la ruota posteriore lasciandogli spazio al centro con un incavo, quasi una citazione alla coda della bellissima HD esposta a Monza ..che moto straordinaria ! Nuovi semi-manubri sostituiscono il manubrio originale mentre per lo scarico si adotta una soluzione dal design simil-XR flat track. Un’idea che potrebbe sembrare azzardata ma che poi una volta vista sembra davvero calzare a pennello su questa moto: geniale. Mille particolari di pregio adornano questa moto, e quasi tutti realizzati in casa: la caratteristica unica e affascinante di Greaser Garage è infatti la capacità di riuscire a produrre quasi tutto in casa: questo grazie ad un Team di

di esperti in ogni settore (pellame, verniciatura, carpenteria metallica, design) che Giorgio ha riunito, per dar vita ad una delle migliori officine “special” in Italy.

Conclude il tutto la verniciatura con livrea classica, che più classica su una HD non si può: nero arancio e bianco, omaggio alle moto da corsa della casa statunitense, dosati sapientemente in una grafica davvero accattivante e che evidenzia le forme della moto invece di affossarle come spesso accade. Questa moto è bellissima, da qualsiasi angolo la si guardi: ci immaginiamo già di vederla sfrecciare a tutta velocità sul banking di Daytona, e ci sembra quasi di sentire l’inconfondibile rumore HD ruggire dal doppio scarico. Chissà che prima o poi ... _

Turning a sportster into a cafe racer, mostly carenata, isn’t easy. For nothing. The risk is to create a clumsy, awkward motion, or a formless gate. Here, these are the risks, of course, but if you know where to put your hand and if you know the story and you can quote it without aping it, the results can be amazing. Giorgio and the genovese garage Greaser Garage team fall in the second case.

A customer with clear ideas, precise requests but also the awareness of having asked something to someone who knows how to make your wishes come true. His forty eight was transformed by the GG into a postmodern racer, a tribute to the orange and black motorbikes that beat the asphalt of Daytona or the salt lake of Bonneville, often scoring records on record.

Giorgio and his team seem to really be at ease on this type of bike, we still remember the HD with technicolor livery that made us fall in love a Monza a two years ago! The bike is equipped with 19” spoked rims, a VTR hull, a new hand-made tank and a low and sharp tail that gently wraps the rear wheel leaving space in the center with a recess, almost a quote to the tail of the

beautiful HD exposed in Monza ..that extraordinary motorcycle!
New semi-handlebars replace the original handlebars while a flat-design XR-like solution is used for the exhaust. An idea that could seem risky but that once seen seems to really fit perfectly on this bike: brilliant. A thousand prestigious details adorn this bike, and almost all made in the home: the unique and fascinating feature of Greaser Garage is in fact the ability to be able to produce almost everything at home: thanks to a team of experts in every sector (leather, paint , metallic carpentry, design) that Giorgio has brought together to create one of the best "special" workshops in Italy.

The painting finishes with a classic livery, which more classic on a HD can't be: black orange and white, homage to the racing bikes of the US house, expertly dosed in a really captivating graphic that highlights the shapes of the bike instead of burying them as it often happens. This bike is beautiful, from any angle you look at it: we imagine already seeing it darting at full speed on the banking of Daytona, and we almost feel the unmistakable noise HD roar from the double exhaust. Who knows that sooner or later ... _

WHEELS & STONES 2018
20-22 Juli
St. Wendel
Strasse der Skulpturen, L132
Das Cafe Racer Festival in Saar-Lor-Lux
www.wheels-and-stones.com
Kreisstadt St. Wendel
Photography: kayadaek
Graphic Design: SUSANNEK.COM
TRIUMPH
MO

WILDAYS

Txt: **D. Virardi**
Ph: **J. Fortebraccio, E. Bitonte**

72 ore di esperienza coinvolgente a 360° tra moto, natura e buon cibo, sotto un cielo blu e un caldo africano; questo è stato Wildays 2018, l'evento motoristico al suo secondo anno organizzato da Anvil, il duo più creativo e cool nel mondo del custom in Italia. E Super Special c'era con un contest Bike Show che ha premiato le 3 moto più fighe tra quelle parcheggiate all'evento e "fatte in casa" da appassionati. Niente garage professionisti, solo passione e olio di gomito. Best Bike in Show la Roostar di Gallon's Garage della quale vi parliamo proprio in questo numero nell'articolo di Francesco Zara. Best Bike of Girl la Moto Guzzi Nevada Custom della bellissima Eva Fontana e Best Rider+Bike Style allo scatenato Alessandro Gallocchio che aveva customizzato anche se stesso da Superman. Ma partiamo per gradi: la location più importante per lo svolgimento di tutti gli eventi in programma è stato l'autodromo di Varano de' Melegari, nel cuore della terra dei motori, l'Emilia.

Tanti espositori – oltre 30 customizzatori da tutta Europa, citeremo per primo California Race Garage nella cui hospitality Super Special ha fatto base - e tanti espositori che hanno potuto usufruire di un'ampia e ben servita area di ben oltre 18.000 mq. Su rettilineo della circuito, per l'occasione chiamato 'Speed Temple', si è corsa la gara di accelerazione con moto che da un po' fanno questo mestiere: la Ciaparat del California Race Garage che ha partecipato al Sultans of Sprint 2017 e la Ugly Duck" di Plan B. Ma Wildays non è stato solo gare di accelerazione e rettilineo, ma ha visto sfide su numerose competizioni di vario tipo, per dar sfogo ad ogni passione motoristica. C'era il Flat Track Temple, ove si sono tenute le gare di Flat Track; l'Enduro Temple, l'area sterrata per le moto da cross ed enduro; lo Junior Temple, il circuito che ci è piaciuto di più perché dedicato a bambini e ragazzi con oltre 70 presenze; il 4×4 Temple per attività off road per girare con auto d'epoca come i vecchi Toyota BJ e fiammanti jeep, il Dirt Drag Temple, che ha ospitato gare di accelerazione sullo sterrato; l'Oval Temple, un ovale di asfalto per le gare di inseguimento. Da ultimo, la Badlands Valley, con 45 km di percorsi off road tra boschi e prati.

Ma oltre a tutto questo, ciò che ci è davvero piaciuto è l'atmosfera che

gli Anvil sono riusciti a creare: il tempo è trascorso tra passeggiate per gli stand proprio con lo spirito che amiamo: partecipare agli eventi, assistere o partecipare alle gare, mangiare dell'ottimo street food dai vari truck guardando la MotoGP che correva al Mugello. Il tramonto poi, che figata: sorseggiare moscow mule all'aperitivo del Chiringuito sul torrente Ceno, in un'atmosfera che ricorda le prime edizioni del Wheels and Waves, con il sole che cala creando sfumature degne delle spiagge più blasonate e, infine, la notte al Wild Camping, dove c'eravamo tanti di noi e tanti altri un po' da tutta Europa, a sentire gruppi musicali e il dj set di Phonz che ci ha stupito con le sue selezioni indie davvero degne di questo evento. Noi siamo certi, diventerà un appuntamento fisso per gli amanti del custom .. come una piccola Woodstock dei motociclisti. _

72 hours of 360 ° immersive experience in the world of motorcycles, nature and good food, under a blue sky and an African heat; this was Wildays 2018, the motorsport event in its second year organized by Anvil, the most creative and cool duo in the world of Italian custom. Super Special was there with a Bike Show contest that rewarded the 3 coolest bikes among those parked at the event and "homemade" by fans. No professional garage, only passion and elbow grease. Best Bike

in Show the Roostar of Gallon's Garage of which we speak in this issue in the article by Francesco Zara. Best Bike of Girl the Moto Guzzi Nevada Custom of the beautiful Eva Fontana and Best Rider + Bike Style to the wild Alessandro Gallocchio who also customized himself from Superman. But let's start by degrees: the most important location for all the events scheduled was the Varano de 'Melegari racetrack, in the heart of the engine land, Emilia. Many exhibitors - over 30 customizers from all over Europe, we'll mention first California Race Garage in the hospitality Super Special has made a base - and many exhibitors who have been able to take advantage of a large and well-served area of well over 18.000 square meters.

On the straight of the circuit, for the occasion called 'Speed Temple', the acceleration race has been run with bikes that have been doing this job for some time: the Ciaparat of the California Race Garage that participated in the Sultans of Sprint 2017 and the Ugly Duck by Plan B mc. But Wildays was not just acceleration and straight races, but saw challenges on numerous competitions of various types, to give vent to any motorist passion. There was the Flat Track Temple, where the

CAREZA-CORAZON-COJONES
C. C. C.
THREEPERCENTERS
HARD ROCK
19 71
LIVE FREE
BARCELONA

Flat Track races were held; the Enduro Temple, the dirt area for cross and enduro bikes; the Junior Temple, the circuit that we liked the most because it is dedicated to children and teenagers with over 70 presences; the 4×4 Temple for off-road activities to shoot with vintage cars like the old Toyota BJ and flaming jeeps, the Dirt Drag Temple, which hosted acceleration races on the dirt road; the Oval Temple, an asphalt oval for chase races. Finally, the Badlands Valley, with 45 km of off-road trails through woods and meadows.

But in addition to all this, what we really liked is the atmosphere that the Anvil have managed to create: the days have passed between walks for the stands with the spirit we love: taking part in events, attending or taking part in competitions, Eat good street food from the various trucks looking at the MotoGP racing at Mugello. Then from the sunset, the moment we liked best. To sip moscow mule at the Chiringuito aperitif on the Ceno river, in an atmosphere reminiscent of the first editions of Wheels and Waves, with the sun setting down, creating nuances worthy of the most emblazoned beaches and, finally, the night at Wild Camping, where we were many and a bit from all over Europe, to hear bands and the DJ set of Phonz that has amazed us with his indie selections really worthy of this event.

We're sure, it will become a regular event for lovers of custom .. like a small Woodstock of motorcyclists. _

WILDAYS
BORN IN ITALY
BIKE
Show
SUPERSPECIAL
SPECIAL MOTORCYCLES
Velasca
MILANO

METHOD 143

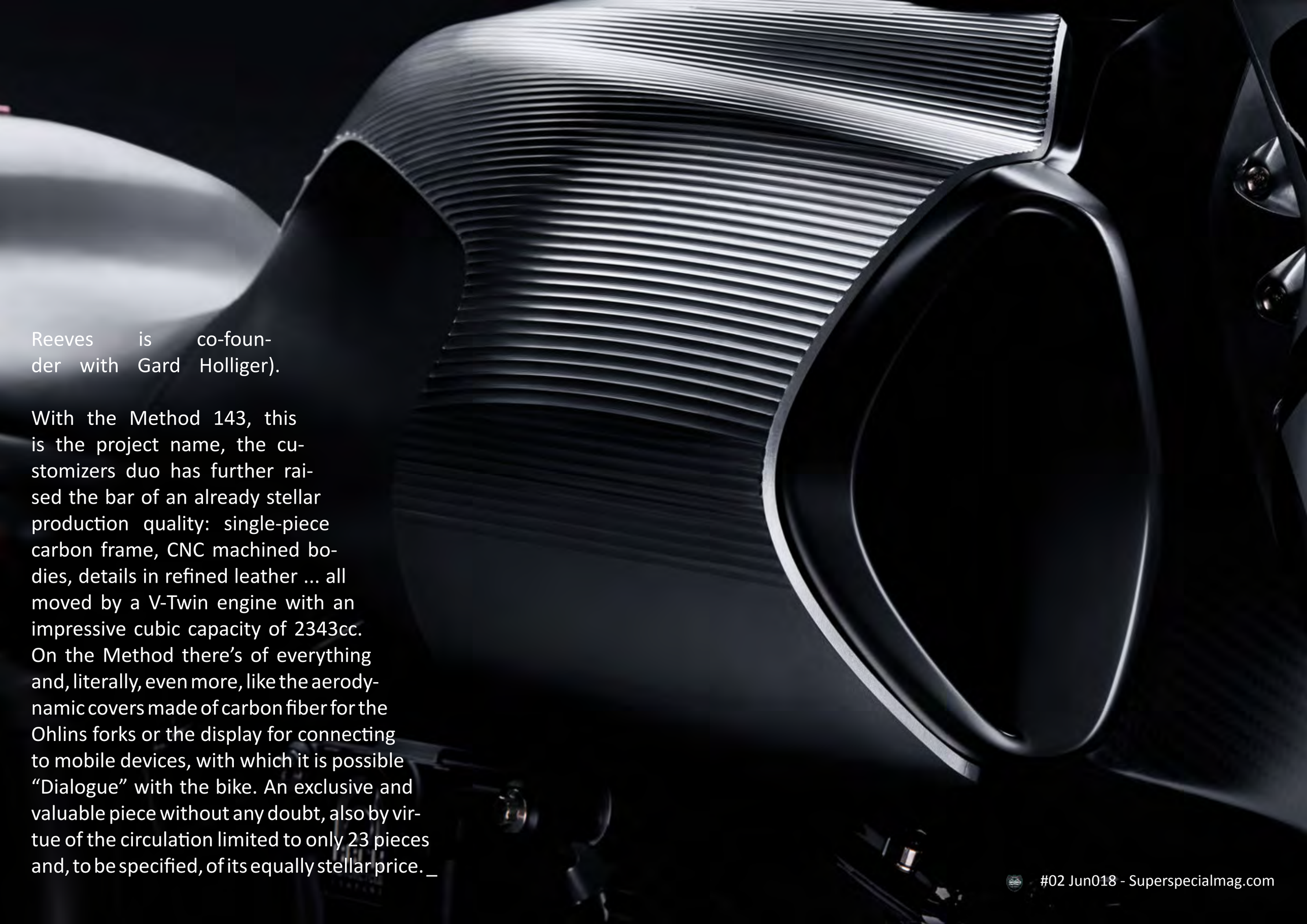
ARCH MOTORCYCLES

Txt: **Riccardo Casarini**
Ph: **Arch Motorcycles**

Cappellino schiacciato sulla fronte, barba incolta e capelli un po' arruffati: così Keanu Reeves si presentava allo stand di Arch Motorcycles all'ultima edizione di Eicma, tenutasi come di consuetudine nella Milano autunnale. Non era necessario apparire con sorrisi tirati e sguardi a favore di camera, com'è buona norma alle serate hollywoodiane. L'attore canadese si trovava al salone internazionale, tra appassionati della stessa pasta, per ufficiare il lancio della sua moto, la terza nata in casa Arch (marchio losangelino di cui Reeves è cofondatore insieme a Gard Holliger).

Con la Method 143, questo il nome progetto, il duo di customizers ha alzato ulteriormente l'asticella di una qualità produttiva già stellare: telaio monocellula in carbonio, scocche lavorate al CNC, dettagli in pelle raffinata, il tutto mosso da un V-Twin con un'impressionante cubatura di 2343cc. Sulla Method c'è di tutto e, letteralmente, anche di più, come le coperture aerodinamiche realizzate in fibra di carbonio per le forcelle Ohlins oppure il display per la connessione ai dispositivi cellulari, con i quali è possibile "dialogare" con la moto. Un pezzo esclusivo e pregiato senza alcun dubbio, anche in virtù della tiratura limitata a soli 23 pezzi e, servisse specificarlo, del suo prezzo altrettanto stellare. _

Cap crushed on the forehead, unkempt beard and a little ruffled hair: so Keanu Reeves showed himself at the Arch Motorcycles booth at the latest edition of Eicma, held as usual in the autumn Milan. It was not necessary to appear with smiles and glances in favor of the room, as it is good rule at Hollywood evenings. The Canadian actor was at the international fair, among fans of the same matter, to officiate the launch of his bike, the third born in the Arch house (brand of LA of which



Reeves is co-founder with Gard Holliger).

With the Method 143, this is the project name, the customizers duo has further raised the bar of an already stellar production quality: single-piece carbon frame, CNC machined bodies, details in refined leather ... all moved by a V-Twin engine with an impressive cubic capacity of 2343cc. On the Method there's of everything and, literally, even more, like the aerodynamic covers made of carbon fiber for the Ohlins forks or the display for connecting to mobile devices, with which it is possible "Dialogue" with the bike. An exclusive and valuable piece without any doubt, also by virtue of the circulation limited to only 23 pieces and, to be specified, of its equally stellar price. _

THE RACE OF GENTLEMEN

Txt: **E. Bitonte**
Ph: **David Carlo Photography**

DAVID CARLO PHOTOGRAPHY

Ben prima che il mondo del motorsport diventasse un circo pieno di soldi, sponsor e amenità varie gli appassionati si sfidavano correndo a testa bassa ovunque si potesse, giusto per vedere chi fosse il più veloce.

Wildwood, paesone lungo la costa del New Jersey un paio d'ore a sud di New York era uno di questi posti. Miglia e miglia di spiaggia, umida e compatta grazie alle maree atlantiche.

E' qui che nel 2012 è nata The Race Of Gentlemen, T.R.O.G. per chi sa ed è del giro. Un weekend di passione, benzina e adrenalina con una tale attenzione maniacale ai dettagli dell'epoca, che sembra di essere tornati indietro alla fine degli anni 30, o all'immediato dopoguerra.

Veicoli perfettamente d'epoca animano questa festa dei motori; per partecipare infatti serve un'auto fino al 1935, le moto possono essere fino al 1947, ma devono comunque avere il cambio a mano a fianco al serbatoio, la famosa "frizione suicida". Tre le classi: bangers ovvero auto con motori 4 cilindri, flatheads, 8 cilindri a v, e le moto. Come in tutte le sprint race, ci si mette in fila due a due e si aspetta il proprio turno per correre sull'ottavo di miglio; ma stavolta su una fantastica spiaggia.

Chi arriva primo vince il diritto a vantarsene a lungo, per il secondo c'è la consolazione di tornare indietro e rimettersi in fila per riprovarci. Si va avanti così finchè la marea non sale e rende la spiaggia impraticabile. Poi si fa festa tutta notte, o nei bar o davanti a un falò sulla spiaggia, tra vecchi amici e nuovi incontri ci si giura eterna amicizia e si rinnova la sfida al prossimo anno.

Complimenti agli Oilers, un club che affonda le sue radici nella storia motoristica statunitense, tra i fondatori della National Hot Rod Association, che sono riusciti

ad organizzare uno dei più affascinanti ed evocativi raduni sulla scena mondiale. _

Well before the world of motorsport became a circus full of money, sponsors and various amenities fans challenged each other running head down wherever they could, just to see who was the fastest.

Wildwood, a town along the coast of New Jersey a couple of hours south of New York was one of these places. Miles and miles of beach, humid and compact thanks to the atlantic tides.

Here in 2012 the Race of the Gentlemen was born, T.R.O.G. for those who know and it is of the lap. A weekend of passion, gasoline and adrenaline with such maniacal attention to the details of the era, which seems to have returned back in the late 30s, or the immediate post-war period.

Perfectly vintage vehicles enliven this motor festival; in fact, to participate in a car until 1935, the bikes can be up to 1947, but must still have the change by hand next to the tank, the famous “suicide clutch”.

Three classes: bangers or cars with 4 cylinder engines, flatheads, 8 cylinders to v, and motorcycles. As in all sprint races, you line up two to two and expect your

TWEAKERS
666

turn to run on the eighth mile; but this time on a fantastic beach.

Those who arrive first win the right to boast for a long time, for the second there's the consolation of going back and get back in line to try again. It goes on like this until the tide does not rise and makes the beach impractical. Then you party all night, or in the bar or in front of a bonfire on the beach, between old friends and new encounters, you swear eternal friendship and renew the challenge next year.

Congratulations to the Oilers, a club that has its roots in US motoring history, among the founders of the National Hot Rod Association, who managed to organize one of the most fascinating and evocative gatherings on the world stage. _

SUPER SPECIAL

E' la versione gratuita digitale del webzine superspecialmag.com Tutti gli articoli saranno pubblicati contemporaneamente sul sito web. E' vietata la riproduzione integrale o parziale di materiale fotografico, testi, marchi utilizzati e contenuti di qualsiasi tipo. Tutti i diritti sono riservati. Copyright 2018 - Super Special

It's free digital version of the webzine superspecialmag.com all the articles will be published simultaneously on the website. It's forbidden the full or partial reproduction of photographic material, texts, trademarks used and contents of any kind. All rights reserved. Copyright 2018 - Super Special

WEB & SOCIAL

Facebook: @superspecialpage
Instagram: superspecialgram
Twitter: @superspecialmag
Web: superspecialmag.com
Hashtags: #superspecial #ss

special thanks to:

OFFICINE 08® PASSIONE MOTOCICLISTICA

RODAGGIO

ariete®

DI TRAVERSO FLAT TRACK SCHOOL

info: superspecial@superspecialmag.com
adv: marketing@superspecialmag.com